BOLLETTINO SALESIANO

ANNO LXXII
NUMERO 20

PERIODICO QUINDICINALE DELLE OPERE E MISSIONI DI S. GIO. BOSCO
PER LE CASE SALESIANE, I DIRETTORI DIOCESANI E I DECURIONI
Direzione Generale - Torino (109) - Via Cottolengo, 32 - Telefono 22-117

15 OTTOBRE 1948

La comunità parrocchiale = Crociata
Catechistica = Omaggi pervenuti.

La comunità parrocchiale.

Giornali e periodici hanno dato rilievo alle dieci settimane del Clero organizzate in Italia per trattare il gran tema: *La comunità parrocchiale.* A Genova la « Settimana del Clero » si è tenuta nel nostro Istituto dal 10 al 13 agosto. Vi convennero oltre 200 sacerdoti da varie diocesi della Liguria e del Piemonte. Presiedette le adunanze lo stesso Arcivescovo S. E. Mons. Siri che tenne una magnifica lezione su *La parrocchia di oggi.* Diresse il corso il nostro dott. Don Gemellaro, dell'Ateneo Pontificio Salesiano. Il Santo Padre Pio XII nel mandare la sua benedizione, ne sintetizzava lo scopo e ne auspicava i frutti con la seguente lettera all'Em.mo Patriarca di Venezia:

SEGRETERIA DI STATO
DI SUA SANTITÀ

Dal Vaticano, li 24 giugno 1948.

Eminenza Reverendissima,

Sua Santità ha appreso con particolare compiacimento che si stanno preparando in Italia, dieci settimane del Clero, destinate in modo speciale ai sacerdoti secolari e religiosi in cura di anime.

Il tema scelto La comunità parrocchiale *si propone di studiare la Parrocchia non solo nel suo significato, ormai felicemente consacrato dalla tradizione e dalla legislazione canonica, di porzione di Diocesi con un suo popolo e un suo pastore, ma in modo particolare (ed è un concetto che logicamente deriva dal significato ora esposto) come vivente comunità di fedeli, i quali, guidati dai loro sacerdoti, pregano, si perfezionano spiritualmente, si uniscono in feconde associazioni per le più svariate attività del bene, e si dirigono in tal modo verso le grandi mète della verità e dell'amore, alle quali la Chiesa Cattolica mira con costante rinnovata energia.*

Nella letteratura dei Padri Apostolici è consacrato il termine felice di « parrocchie » ad indicare le chiese terrene peregrinanti verso la Chiesa eterna; e la Didachè le vede nella loro mistica reale unità quando mette sulla bocca dei fedeli la preghiera « raccogli dai quattro venti la tua Chiesa, che hai santificato, verso il regno che tu hai preparato » (X, 5).

È pertanto vivamente desiderabile che il Clero d'Italia, nello studio dei problemi pastorali della Parrocchia, pur prestando la più concreta attenzione alle esperienze locali e ai metodi di lavoro d'immediata attuazione, voglia sopra tutto riflettere all'ora spirituale che stiamo traversando e senta la grave responsabilità che lo richiama a una accresciuta perfezione di vita e di apostolato.

Volgendo l'attenzione a questi ultimi anni, dobbiamo ringraziare il Signore di aver moltiplicato per il Clero le occasioni per un incontro fecondo con le anime: nella dolorosa necessità di assistenza morale e materiale richiesta dalle vicende della guerra, nell'impegno pastorale di dare sicuri indirizzi tra le inquietanti propagande sociali, nella intensificata opera di organizzazione dei cattolici di azione, il Clero ha trovato nuove e molteplici strade per rendere più vitali i suoi incontri con tutti i ceti di persone.

E si può dire che questa aumentata confidenza di tutto un popolo con i suoi sacerdoti, confidenza che da sola basterebbe a far tacere le voci di coloro che purtroppo non li conoscono e non li amano, è un segno confortante del bisogno di Dio e della grazia: bisogno sentito dalle anime in misura sempre più larga. Dalle esperienze che non infrequenti si succedono, pare infatti che le tante delusioni, le tante fallaci e vuote promesse, gli errori e le innumerevoli sofferenze della vita, facciano ognor più pressante negli spiriti la nostalgia della Casa Paterna e il desiderio di bussare alle porte del tempio di Dio.

È un'ora importante per i sacerdoti: essi infatti sono, con i loro pastori, i legittimi testimoni di Gesù Cristo e del suo Vangelo: eritis mihi testes (*Act.* 1, 8). *Perchè il loro insegnamento abbia il prestigio di una testimonianza efficace, essi dovranno anzitutto curare con ardore rinnovato la loro pietà e il loro studio. Per rendere, infatti, gli uomini meno duri ed egoisti, e aprire il loro cuore ai veri eterni valori dell'esistenza, nulla vale quanto una vita sacerdotale sdegnosa della mediocrità e di tutto ciò che suona inerzia, egoismo, tiepidezza:* clamat vestis, clamat status, clamat professio animi sanctitatem (San Girolamo).

Faccia il Signore che non distragga i suoi sacerdoti la molteplicità degli strumenti dell'apostolato; non li indeboliscano le tristi manifestazioni pagane perennemente risorgenti; e non sia nessuno tra loro che non si elevi sopra qualsiasi tentazione dietro l'esempio limpido e sicuro di chi ormai ha scelto Gesù Cristo.

Frutto meritato della loro preghiera, della loro vita raccolta e umile, del loro studio costante e metodico, saranno le attività della predicazione e del catechismo, la ripresa di un vigoroso movimento liturgico, la cura paziente nella formazione spirituale di quei laici che aspirano alla perfezione cristiana e alle opere dell'apostolato, le moltiplicate relazioni con le famiglie per farne focolari di serietà morale e di coscienza religiosa.

E, come in tempi che seguirono guerre o sconvolgimenti sociali, la Chiesa si eresse con coraggio nuovo a indirizzare i popoli alla santità, così occorre oggi aver fiducia che, cessato da poco il fragore delle armi, risuonino con forza maggiore, nelle chiese e nelle assemblee dei fedeli, le voci pacifiche dei Vescovi e dei sacerdoti.

Facciano sentire che Dio è presente nel suo popolo e che chiama alla santità e all'amore ogni coscienza; che i sacrifici di questi anni sarebbero vani se non avessero per mèta la fiducia nella Divina Provvidenza; che le stesse vittorie della libertà e della civiltà sarebbero soltanto apparenti qualora Dio, «per il Quale non è difficile salvare con pochi o con molti» (I Reg., *XIV*, 6), *non mettesse in esse il germe della fecondità soprannaturale.*

È da augurare che ogni chiesa parrocchiale diventi centro fervidissimo di adorazione eucaristica e di vita sacramentale, di ritiri spirituali e di corsi di formazione; ogni sagrato sia luogo di lieti incontri di fanciulli e di giovani per la festiva letizia dopo il lavoro; ogni casa di Parrocchia aperta alla carità e al consiglio, alla larga generosa amicizia nel nome del Signore.

Veda il nostro popolo che sono veramente suoi quei sacerdoti che, usciti dalle sue laboriose famiglie, e formati nella disciplina del Seminario o della casa religiosa, sono ora a sua disposizione per offrire il Divino Sacrificio, per insegnare, per confortare.

E ciascuna Parrocchia d'Italia, perfezionando se stessa, riconosca con santo orgoglio di essere una pietra nella imponente costruzione della Santa Chiesa Cattolica, che va dall'Oriente all'Occidente e raccoglie tutti gli uomini verso le strade di Dio.

Con questi voti Sua Santità accompagna i lavori delle Settimane del Clero, opportunamente promosse in Italia. E mentre invoca su i promotori, i relatori e i partecipanti l'abbondanza dei divini lumi, invia di cuore, propiziatrice e confortatrice, l'Apostolica Benedizione.

Mi onoro ben volentieri della circostanza per baciarLe umilmente la Sacra Porpora e confermarmi con sensi di profonda venerazione

dell'Eminenza Vostra Reverendissima
um.mo dev.mo obbl.mo servitore

G. B. Montini, *Sost.*

CROCIATA CATECHISTICA

Sarebbe impossibile sintetizzare in poche righe di cronaca tutto il lavoro svolto in pochi anni dal Centro Catechistico Salesiano a servizio della Chiesa in Italia e in varie altre regioni del mondo ove sono già sorti numerosi altri centri irradiatori della stessa idea: da Madrid a Boston negli Stati Uniti, da Buenos Aires a Hong-Kong nella Cina.

Per fermarci alla sola attività nel nostro paese diremo che due dei nostri propagandisti hanno già preso contatto con la maggior parte delle Diocesi e degli Uffici catechistici diocesani. In tutti i seminari maggiori furono tenute giornate di studio e di aggiornamento.

Molti i congressi e le mostre allestite in ogni parte della penisola.

In qualche Diocesi i nostri propagandisti rimasero anche dei mesi per aver modo di accostare *in loco* tutti i sacerdoti, i religiosi, suore, catechisti, maestri elementari, genitori, ragazzi...

Furono tenute anche delle vere Missioni catechistiche con criterio pratico, parlando nelle chiese, nei teatri, nelle piazze su problemi strettamente catechistici.

Segnaleremo di volta in volta le varie attività.

Intanto diamo qualche cenno delle *relazioni con i seminari* e sulla organizzazione delle *vetrine catechistiche.*

La sollecitudine che la Chiesa in ogni tempo ha sempre avuto per promuovere ovunque l'istruzione religiosa è testimoniata da quelle che possiamo chiamare le pietre miliari di tale lungo e glorioso cammino: i documenti pontifici.

La *Magna Charta* di tale apostolato è l'enciclica di Pio X: *Acerbo nimis*, del 15 aprile 1905.

Ad essa facevano seguito: nel 1913 il Catechismo di Pio X; nel 1923 il prezioso motu proprio *Orbem Catholicum*, di Pio XI, col quale veniva costituito presso la S. Congregazione del Concilio l'Ufficio Catechistico, col compito di regolare e promuovere nella Chiesa Cattolica tutta l'azione catechistica, dello stesso Pontefice; nel 1935, un nuovo decreto per stimolare ognor più a tale urgente apostolato.

La voce dei Pontefici ebbe larga eco nei cuori di generosi apostoli che in ogni tempo si dedicarono al ministero catechistico.

Le Congregazione Salesiana, da Dio voluta e suscitata per l'insegnamento del Catechismo soprattutto alla gioventù povera ed abbandonata, ha sempre dedicato speciale attenzione per promuovere e perfezionare l'istruzione religiosa adeguandola ai tempi e alle necessità dell'ora.

Nel 1938, in preparazione alla commemorazione del primo centenario dell'opera di San Giovanni Bosco, il suo IV Successore — Don Pietro Ricaldone — iniziava la grande crociata catechistica, con partecipazione dei Salesiani, Figlie di Maria Ausiliatrice, allievi, ex allievi e Cooperatori di tutto il mondo, per fare riecheggiare sotto tutti i cieli, con fremito possente, la voce di Dio e della Chiesa che tutti invita al santo apostolato dell'insegnamento catechistico.

In tale circostanza lo stesso Rettor Maggiore Don Ricaldone pubblicò un importante lavoro pedagogico-didattico: *Oratorio festivo. Catechismo. Formazione religiosa;* costituì presso la sede generale dei Salesiani in Torino l'Ufficio Catechistico Centrale; fondò la Libreria Dottrina Cristiana e diede nuovo impulso alla rivista *Catechèsi* sorta già nel 1932 come organo del movimento catechistico italiano nelle scuole.

Il Centro Catechistico Salesiano moltiplicò da allora le sue attività per la diffusione della Crociata catechistica in ogni ambiente.

Negli anni 1945-1947, superando i disagi di viaggi incomodi, furono avvicinati i seminari maggiori di tutta Italia allo scopo di agitare presso i futuri ministri del Santuario il problema catechistico, parte essenziale del loro futuro apostolato e di presentare loro i moderni sussidi didattici catechistici.

Ci sostenne in questo lavoro la cordiale e benevola accoglienza degli eccellentissimi Vescovi e dei reverendissimi Rettori dei vari seminari.

Si iniziarono così fattive e pratiche relazioni con scambi di idee e proposte.

In parecchi seminari sorsero e si organizzarono Circoli catechistici e si attuò la pratica iniziativa delle *vetrine catechistiche*, veri centri animatori della Crociata catechistica.

Tale iniziativa ha già dato consolanti risultati. Il numero di tali vetrine va crescendo sempre più. Ricordiamo quelle dei seminari di Pordenone, Venezia, Verona, Treviso, Padova, Bologna, Faenza, Rovigo, Ferrara, Bagnolo di Borghi, Tolmezzo, Caltanissetta,

Arezzo, Lucca, Siena, Pistoia, Biella, Fano, Cuglieri.

Tali vetrine sono sostenute da un gruppo di volontari, abbonati di *Catechesi*, che più di tutti gli altri si dedicano alla buona riuscita della Crociata catechistica locale.

La libreria pratica sconti speciali per i vari acquisti.

I contatti tra il Centro catechistico e tali vetrine vengono mantenuti attraverso *Catechesi* e altre particolari relazioni inviate periodicamente.

Ci giungono lettere edificantissime che documentano il crescente entusiasmo di tanti cari amici.

Riportiamo, tra le tante, quella del seminario di **Verona,** eco fedele di tutte le altre:

« Volgendo ormai al termine l'anno scolastico ci permettiamo di segnalare la nostra modesta attività catechistica dall'ottobre scorso a questa parte.

» Il nostro gruppo catechistico consta di 23 elementi distribuiti in sei differenti parrocchie: 4 della città e 2 dei sobborghi. Durante questi sette mesi ci siamo riuniti mensilmente per una conferenza a carattere formativo tenutaci dal nostro vicerettore. Ciò che abbiamo potuto finora attuare nelle diverse sezioni delle varie parrocchie è ben poca cosa. Abbiamo messo abbastanza bene in circolazione il denaro oratoriano, gli *albums* catechistici ed in qualche sezione, i cartelloni catechistici.

In una parrocchia si sta preparando la festa del catechismo, in un'altra funziona quasi ogni domenica, dopo le sacre funzioni, una macchina *Pathè Baby* con proiezione di pellicole della Storia Sacra e cose varie. L'insegnamento catechistico viene impartito il giovedì e la domenica. La nostra vetrina catechistica è stata arricchita, esiguamente invero, a motivo soprattutto dello scarso erario.

» Siamo lieti di esserci esercitati durante l'ultimo anno di Teologia nell'insegnamento del Catechismo ai fanciulli e siamo certi che l'ardore per questo genere indispensabile di apostolato ci accompagnerà in tutta la nostra vita sacerdotale ».

Oltre i mari.

Tale opera penetrativa non si limita ai seminari della nostra Italia, ma si estende anche all'estero ove il nostro centro conta già numerosi corrispondenti. Ci scriveva ultimamente un nostro Confratello da **Guayaquil (Equatore):**

« Prima di partire da Quito per ritornare a Guayaquil voglio metterla al corrente del lavoro catechistico che abbiamo tentato di svolgere nel nostro Studentato teologico.

» Si parlò al Direttore, il quale ci offerse due ore di catechetica: le due ore divennero tre, poi quattro, poi cinque. Purtroppo non avevo con me le due filmine: *Organizziamo l'Oratorio. Organizziamo il Catechismo.* C'era invece un poco del nostro materiale catechistico.

» Iniziammo così:

1. Il movimento catechistico salesiano nell'Italia. Ho parlato io per due ore, presentando un poco di storia del nostro Centro catechistico di Torino.

2. Un altro confratello parlò dei centri di studi teologici per laici, fondati in Italia, della stampa, delle editrici cattoliche italiane, ecc.

3. Un terzo parlò sugli oratori festivi. In Tutte le conferenze si lasciò campo alla discussione.

» Ieri ho concluso io parlando dell'Azione Cattolica.

» Come vede ci siamo sforzati di accendere una fiamma, cosa del resto non difficile, perchè il materiale e il personale erano infiammabili.

» Se il Signore ci aiuterà, il prossimo anno organizzeremo un piccolo congresso e mostra catechistica. Pensiamo pure di iniziare una collana di *Letture Cattoliche* sul tipo dei *Lux. E soprattutto si pensa di preparare un testo adatto di catechismo la cui necessità si fa vivamente sentire.* Infatti nell'Equador c'è solo la traduzione del Catechismo di Pio X, che cambia per ogni diocesi. Per le scuole secondarie c'è la traduzione di un testo tedesco dottrinalmente sodo, ma piuttosto pesante. In genere, quanto all'organizzazione dell'insegnamento catechistico, date le molteplici difficoltà, c'è ancora tanto da fare. Nel convento dei Francescani ho visto dei magnifici quadri del '700 fatti apposta dalla Scuola di pittura che tenevano allora quei religiosi per spiegare il catechismo. Speriamo di poterli utilizzare per una mostra catechistica... ».

E da **Shanghai (Cina):**

« Sono partito da Ivrea nell'anno in cui si faceva, dietro vostro consiglio, la prima mostra catechistica; ero presente alla bella conferenza che ci avete tenuto all'occasione dell'apertura di quella e ho preso quelle vostre ispirate parole come programma della mia vita. E veramente il Signore mi ha dato e mi dà tante consolazioni nell'insegnamento di questa materia; già nel tirocinio il Signore mi

premiò dandomi oltre il resto circa tre ore di catechismo giornaliere: un'ora per gli esterni per le diverse classi, un'ora per gli interni e un'altra per quelli che si preparavano al santo battesimo.

» Ora, poi, che mi trovo in teologia, il Signore mi ha fatto il gran dono di poter andare ogni domenica, tutta la giornata, nel nostro oratorio di Shanghai annesso alla Scuola Don Bosco. Debbo dirvi che se è sempre bello fare il catechismo, c'è qualche cosa ancora più angelico nel far conoscere per la prima volta le più grandi verità della nostra fede e nel far amare Gesù da queste anime che ancor non lo conoscono.

» È vero che c'è la difficoltà della lingua, specialmente per il povero sottoscritto, ma cerchiamo di farci intendere con la carità di Don Bosco e con i mezzi didattici che anche qui in Cina, sebbene agli inizi, cerchiamo di usare in larga scala. Dopo qualche argomento più importante, i ragazzi stessi dell'Oratorio fanno a casa il loro lavoretto scritto e poi alla domenica seguente, tutti entusiasti, vengono a consegnarlo. Per il mese di maggio speriamo pure di fare una piccola gara Catechistica, (e dir che son tutti pagani) la quale avrà termine, speriamo, con una bella passeggiata al santuario di Zose, dove si venera la nostra Mamma Ausiliatrice... ».

Tutti gli amici dell'Opera Salesiana gioiranno nel leggere queste nuove pagine della storia della Congregazione Salesiana, scritte a gloria di Dio e per la salvezza delle anime.

Raccomandiamo:

CATECHESI

Rivista mensile per l'insegnamento del Catechismo.

Esce in doppia edizione:

CATECHESI SCUOLE MEDIE

vuole arrecare agli insegnanti di religione un apporto vivo, vario e attuale. E ciò per due vie.

La prima: DIDATTICA CATECHISTICA presenta esperienze didattiche e schemi di lezioni.

La seconda: DALLA CULTURA ALLA RELIGIONE offre agli insegnanti di religione gli elementi che alla religione offrono

la liturgia, la filosofia, la pedagogia
con la psicologia, la sociologia, l'arte;
la letteratura, la storia, le scienze.

Ogni numero è completato da segnalazioni bibliografiche, rilievi sulla vita della scuola, problemi d'attualità nella loro attinenza con la formazione religiosa.

CATECHESI PARROCCHIE ORATORI

Presenta idee ed esperienze di chi ha vissuto la vita della parrocchia e dell'oratorio. Nelle varie rubriche: Lezioni didattiche - Spunti di pedagogia e psicologia - Vita dell'oratorio - Catechisti - Segnalazione di iniziative varie, presenta pratici sussidi per ogni catechista.

Quote di abbonamento per il 1949

CATECHESI S. M.	Italia	L. 300	Estero	L. 450
CATECHESI P. O.	»	L. 200	»	L. 350
Cumulativo	»	L. 500	»	L. 800

Direz. e Amministr.: Centro Catechistico Salesiano - *Via Cottolengo*, 32 - TORINO (109).

OMAGGI PERVENUTI ALLA DIREZIONE

UNIONE E LAVORO. Periodico mensile. Organo della Società Previdenza Operaie, Via S. Antonio, 12 - *Milano.*

Abbonamento annuo L. 150 Sostenitore L. 200

Risorto, dopo le vicende belliche che hanno distrutto anche la sede sociale, il grazioso periodico continua ad offrire alla gioventù femminile operaia pagine di formazione, di cultura e di svago, scritte con fine senso psicologico e modernità di stile.

TERESA MOCENIGO SORANZO — *INCONTRO ALLA VITA.* Commedie per fanciulle L. 250

— *IL CUORE DI ZIA LALLINA.* Commedia in 4 atti per signorine L. 80

— *IL DONO PIÙ GRANDE.* Comm. in 5 atti L. 80

Casa Editrice « Serafino Majocchi », Via Meravigli, 7 - *Milano.*

Tutte le pubblicazioni drammatiche della contessa Teresa Mocenigo Soranzo hanno la più moderna aderenza alla vita ed il più alto fine educativo. Di qui il largo interesse che suscitano ed il gran bene che fanno.

MARIO LOLLI — *AURORA SORGENTE.* Casa Editrice « La Salette » - *Roma* L. 300

Storia completa delle celebri apparizioni e dell'Opera suscitata dalla Vergine benedetta ed ormai diffusa in tante parti del mondo.

Testo ufficiale per conoscere il Messaggio Materno di Maria SS. e per orientarne la diffusione.

Mons. LUIGI DUGHERA — *LA MADONNA TI PARLA.* Mese Mariano con esempi di Storia Contemporanea. 3ª edizione. « Pia Società San Paolo » - *Alba.*

È il secondo dei volumi della Collana « La Scala » curata dalla tanto benemerita Società San Paolo di Alba.

Ha due grandi pregi fra gli altri: trattazione dotta e popolare ad un tempo; ottima scelta di esempi.

Mons. Dughera è il pastore in cura d'anime che intona il mese della Madonna al vero bene e progresso delle anime e le stimola al fervore con nozioni precise e con esempi efficaci della storia contemporanea.

Merita davvero la massima diffusione nelle famiglie come pia lettura pel mese di maggio.

Pubblicazione autorizzata N.° P. 80 A. P. B. Con approvazione Ecclesiastica.
Off. Graf. della Società Editr. Internazionale - Direttore responsabile: D. GUIDO FAVINI, via Cottolengo, 32 - Torino (109).